

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il turismo svizzero? una risorsa per la provincia di Varese

Stefania Radman · Friday, December 20th, 2024

La provincia di Varese guarda al turismo svizzero come a un volano per il suo sviluppo. È quanto emerge dal Focus Report di dicembre di **Spazio Indagine Varese** per l'**Ente Bilaterale del Turismo**, che evidenzia come il **numero di arrivi elvetici nel 2022** abbia raggiunto **quota 43.000**, con un **incremento del 63%** rispetto all'anno precedente. Nonostante i numeri incoraggianti, il report invita però gli operatori varesini a “fare di più”: in particolare puntare su soggiorni più lunghi per sfruttare appieno le potenzialità di questo settore in espansione.

STRUTTURE RICETTIVE IN CRESCITA IN PROVINCIA

Nel 2022, la provincia di Varese contava **692 strutture ricettive**, con un **aumento del 61%** negli ultimi dieci anni. A crescere in particolare è il **settore extra-alberghiero**, che ha registrato **una crescita straordinaria del 111%**. Gli **alberghi tradizionali**, invece, hanno subito un **calo del 14%**.

«Questi dati riflettono un cambiamento delle preferenze dei turisti, che sempre più spesso optano per soluzioni innovative e sostenibili – ha spiegato **Alessandro Minello**, coordinatore scientifico dell'indagine – L'offerta varesina deve quindi adattarsi alle nuove tendenze, proponendo formule flessibili e diversificate per attrarre un pubblico sempre più esigente».

IL TURISMO PUNTA SULLA SVIZZERA, MA DEVE IMPARARE DAL VCO

Gli svizzeri rappresentano una quota significativa del turismo estero a Varese. **Nel 2022, oltre ai 43.000 arrivi con pernottamento, si sono registrati 230.000 visitatori giornalieri**, concentrati soprattutto nelle aree di **Luino e Varese città**. Tuttavia, la permanenza media si ferma a 1,7 notti, inferiore rispetto ad altre province lombarde.

«Questo turismo “mordi e fuggi” rappresenta un'opportunità da sfruttare, con strategie mirate a prolungare i soggiorni» continua Minello.

Il report confronta i dati di Varese con quelli della provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO), dove i turisti svizzeri si fermano più a lungo e preferiscono strutture extra-alberghiere: «Il VCO, con la sua offerta naturalistica e una gestione più integrata, rappresenta un modello di riferimento – sottolinea Minello – Varese può trarne ispirazione per migliorare la qualità dei servizi e posizionarsi come una destinazione di eccellenza».

Secondo il professor Alessandro Minello è necessario inoltre potenziare le infrastrutture,

ammodernare le strutture ricettive e sviluppare un'offerta turistica più integrata. «La vicinanza alla Svizzera — spiega Minello — **può diventare una risorsa strategica, generando un effetto moltiplicatore sulla spesa turistica. Ma per farlo serve una collaborazione efficace tra enti pubblici e privati**».

LE PROPOSTE DELL'ENTE BILATERALE

Alessandro Castiglioni, presidente dell'Ente Bilaterale del Turismo, ribadisce l'importanza di cogliere questa opportunità: «Con politiche innovative possiamo valorizzare le eccellenze locali, migliorando la qualità della vita per residenti e visitatori. Puntiamo su infrastrutture, formazione degli operatori e campagne di promozione mirate» ha sottolineato.

Il report completo è disponibile online sul sito di [Spazio Indagine Varese](#).

This entry was posted on Friday, December 20th, 2024 at 1:18 pm and is filed under [Archivio](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.